

LABORATORIO DI PATOLOGIA GENERALE ED ISTOLOGIA DELLA R. UNIVERSITA DI PAVIA  
diretto dal Prof. C. GOLGI

---

Dott. A. PERRONCITO  
ASSISTENTE

---

Sulla presenza di grasso nelle ghiandole linfatiche  
in seguito all'azione delle sostanze contenute  
nel corpo del bacillo della tubercolosi ❀ ❀



MODENA  
SOCIETÀ TIPOGRAFICA MODENESE  
Antica Tipografia Soliani

1909.







LABORATORIO DI PATOLOGIA GENERALE ED ISTOLOGIA DELLA R. UNIVERSITÀ DI PAVIA  
diretto dal Prof. C. GOLGI

---

Dott. A. PERRONCITO  
ASSISTENTE

---

Sulla presenza di grasso nelle ghiandole linfatiche  
in seguito all'azione delle sostanze contenute  
nel corpo del bacillo della tubercolosi ♣ ♣



MODENA  
SOCIETÀ TIPOGRAFICA MODENESE  
Antica Tipografia Soliani

1909.



---

Estratto dagli *Atti della Società Italiana di Patologia*  
VI Riunione, Modena 1909

---



---

Negli animali trattati con iniezioni di corpi morti di bacilli tubercolari si trovano i ganglii linfatici di solito ingrossati: talora l'ingrossamento è lieve, talora notevolissimo.

All'esame coi metodi opportuni, fatto anche a notevole distanza dalle iniezioni, i seni dei ganglii si presentano occupati da una quantità talora straordinariamente grande di globuli bianchi contenenti goccioline di grasso; una quantità minima o nessuno affatto se ne trovano nei cordoni della sostanza midollare e nei follicoli della corticale.

Nel punto in cui si è praticata l'iniezione, dopo quattro e ancora dopo dieci giorni dall'iniezione, si trovano in grande quantità globuli bianchi contenenti granuli, gocce o masse di un certo volume in parte colorabili a fresco col neutral-roth e che, col metodo di Cesaris Demel, sono colorate in parte dal cresil blau, in parte dal Sudan III; nessuna di tali goccioline dà coll'acido osmico la reazione primaria, alcune di esse danno la secondaria; esaminate a fresco alcune si presentano notevolmente rifrangenti, nessuna è però birifrangente.

Reperti di grasso nei globuli bianchi entro le ghiandole linfatiche, però meno abbondante e meno regolarmente distribuito, ho pure avuto talvolta nei ganglii non intaccati dal processo di individui morti di tubercolosi.

Negli animali trattati con iniezioni di bacilli tubercolari morti io ho avuto il reperto descritto, in maggiore o minore misura nei ganglii linfatici delle più svariate regioni senza una legge determinata.

---











